



Prot. Gen. 2009.0000348/A

Del: 13/01/2009 11.19.52

Da: CR A: SEROC

Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

ATTIVITA' ISPETTIVA

**Atto Consiglio Regionale**

REG. GEN. N. 180/1/ VIII 256-A

**Interrogazione a risposta scritta**

**4/VIII LEGISLATURA**

Presentata dal Consigliere

**Antonio Scala - Sinistra Democratica**

In data dicembre 2008

**ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania  
All'Assessore alle Attività Produttive**

**Oggetto: Licenziamenti ex cartiera ATICARTA di Pompei**

Il sottoscritto Consigliere,

**Premesso che:**

- i dipendenti dell'ex cartiera ATICARTA di Pompei, da tempo in cassa integrazione, sono stati raggiunti nei giorni scorsi dalla lettera di licenziamento;
- nel mese di febbraio 2006 in risposta a una interrogazione presentata dal sottoscritto in cui si chiedeva un intervento della Regione affinché venisse scongiurato il pericolo licenziamento per i lavoratori dell'Aticarta, il Presidente Bassolino dava ampie garanzie affermando che *"la Regione di concerto con le organizzazioni sindacali si è mossa per salvaguardare i livelli occupazionali dell'Aticarta"* aggiungendo che, dopo le verifiche del *"si è siglato un protocollo d'intesa per una pubblica manifestazione di interessi che permettesse in ogni caso di mantenere stabili i livelli occupazionali. L'intento dei vari soggetti coinvolti è quello di permettere l'ampliamento dell'Aticarta a nuove opportunità produttive..."* e concludeva che *"è nostra volontà di impiegare tutti gli strumenti a nostra disposizione per favorire nuovi insediamenti produttivi. Continuiamo, dunque, a seguire attentamente la situazione e faremo tutto il possibile per una positiva e strutturale della crisi"*;
- i primi giorni del 2009 hanno visto l'epilogo della vicenda che si è conclusa con la cessazione della cassa integrazione, prevista per il 31 dicembre 2008, e il licenziamento dei dipendenti;
- i timori che il passaggio della proprietà dalla De Medici alla Coopsette potesse trasformare l'insediamento industriale in un grande centro commerciale è diventata una tragica realtà con l'approvazione in via definitiva della variante al piano regolatore avvenuta nell'ultimo consiglio comunale di Pompei;

Scav. Ozg Corchi

12/01/09



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare*  
*Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo*

**Considerato che:**

- l'azione dell'amministrazione comunale si è dimostrata improvvida e ha favorito di fatto la dismissione dell'Aticarta;
- i dipendenti avendo già usufruito di una doppia proroga grazie ad una legge speciale l'eventuale richiesta di prolungamento del periodo di cassa integrazione potrebbe essere attuata solo con la riduzione quantitativa degli operai, il cui numero per ora è di circa 70 unità;
- in ogni caso l'iter burocratico per la realizzazione di tale ammortizzatore sociale soffre di tempi relativamente lunghi che vedrebbero tutti i dipendenti senza lavoro e senza alcun tipo di remunerazione;

Interroga le SS. LL. in indirizzo  
per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti;
- se non sia il caso di intervenire presso l'amministrazione di Pompei affinché venga annullato quanto finora è stato fatto sul versante tecnico-urbanistico a livello comunale in favore dell'Aticarta;
- se non sia il caso di intervenire presso il Ministro delle Attività Produttive affinché si faccia carico di una proroga della cassa integrazione in favore degli operai licenziati;
- nell'immediato quali provvedimenti intendono prendere per impedire che i dipendenti restino senza alcun reddito e per garantire loro un futuro lavorativo;
- quali sono stati i motivi ostativi che hanno impedito al Presidente Bassolino di tenere fede agli impegni assunti in Consiglio regionale nel mese di febbraio 2006.

Il Consigliere

Antonio Scala